

Università, il neurochirurgo Maira a Terni: incontro con studenti e città

L'EVENTO

Il ritorno del professor Giulio Maira, il neuro chirurgo di fama internazionale (16 mila interventi al cervello, circa 70 mila pazienti visitati) che ha fatto la storia dell'ospedale di Terni quando, grazie anche a lui, diventò Polo di alta specializzazione. Maira sarà a Terni domani alle ore 17 e 30 all'Hotel Garden dove presenterà il suo libro "Il telaio magico", un viaggio attraverso brevi lezioni tematiche che hanno l'obiettivo di condurre il lettore in un mondo straordinario che la scienza, ad oggi, ha svelato solo in parte. L'evento è organizzato dall'"Associazione culturale per Terni città Universitaria". Il presidente, Ciano Ricci Feliziani che dell'Associazione è fondatore e presidente: «Negli anni '90 con il Professor Maira fu realizzata all'Ospedale di Terni Santa Maria la sala operatoria di Neuro chirurgia, una scelta innovativa a livello nazionale per il nosocomio ternano - spiega Feliziani - abbiamo deciso, come Associazione, di organizzare questo evento perché siamo convinti che il futuro di Terni è legato all'innalzamento del livello culturale della città e per fare questo c'è bisogno di una profonda trasformazione nella direzione di investimenti per la ricerca, oltre alla creazione di una offerta formativa collegata al mondo imprenditoriale e della scuola. Maira a Terni rappresenta tutto questo». Insomma, il ritorno di Maira a Terni ha un grande significato sotto qualsiasi profilo, non solo professionale ma anche culturale ed affettivo. «Arrivai a Terni nel 1994 e venivo dal "Gemelli"

di Roma. Fui chiamato dal Presidente di Medicina di Perugia che mi offrì questa possibilità, realizzare una struttura di neurochirurgia universitaria nella città dell'Acciaio - racconta Maira - appena arrivai in città trovai grande disponibilità, a cominciare dal Direttore generale dell'Azienda il dottor Ciano Ricci Feliziani, uno che credeva molto nell'innovazione, e il dottor Aristide Paci che dirigeva il reparto di neuro scienze, e poi anche il dottor Freddi che si occupa

**HA FATTO LA STORIA
DELL'OSPEDALE
DI TERNI REALIZZANDO
LA PRIMA
LA STRUTTURA
DI ALTA SPECIALITÀ'**



Il professor Giulio Maira

pava di rieducazione. E non voglio dimenticare il rapporto professionale con il professor Vescovi che realizzò uno dei primi centri di cellule staminali proprio al Santa Maria». Sono anni importanti per il professor Maira, di grande crescita. «Sicuramente sì, in particolare per quanto riguarda la formazione e la ricerca - aggiunge Maira - riuscimmo a fare delle cose importanti, e penso anche a quando portammo gli americani della Fondazione di Baltimora a Terni. Professionalmente per il sottoscritto sono stati anni fondamentali. A Terni mi sembrò di essere tornato a casa, nella mia Sicilia. Ogni giorno sentivo affetto e gratitudine da parte della gente». Giulio Maira è nato a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta. Dopo Terni, un'ascesa professionale continua. Poi il ritorno come direttore dell'Istituto di neurochirurgia al Gemelli, fino al 2014. Attualmente dirige il centro di neurochirurgia della casa di cura Quisisana di Roma, collabora con l'Humanitas di Milano ed è Presidente della Fondazione Atena Onlus. Quali devono essere la qualità di un medico? «Insieme alle competenze, il medico deve avere umanità ed empatia con il paziente, e poi non solo deve curare ma anche fare ricerca - sostiene il luminare - il rispetto verso gli altri deve essere prioritario anche nella professione del medico». Una vita e tanta riconoscimenti, ma anche passioni: «Amo la musica operistica, giocare a tennis, il doppio in particolare, e poi la mia grande passione della vita resta mia moglie che continuo ad amare come il primo giorno».

Alberto Favilla

© RIPRODUZIONE RISERVATA

